Sintetica relazione programmatica sulle linee di sviluppo del corso di Dottorato in riferimento alla *Presentazione della candidatura alla carica di Coordinatore del Corso di Dottorato di Ricerca in Economia, Management e Metodi Quantitativi per il triennio accademico 2026/2027 - 2028/2029*.

Alla luce dell'esperienza come coordinatore del triennio appena concluso, della visita ANVUR e delle risultanze emerse dai documenti ufficiali del processo AVA, riporto le linee di sviluppo del corso di Dottorato che ho in programma di attuare, se eletto, nel prossimo triennio accademico 2026/2027 - 2028/2029, ritenendo fondamentale sia consolidare quanto di buono e originale è stato introdotto nel triennio scorso, sia innovare -nelle forme e nella sostanza-, per superare criticità emerse e per un continuo processo di miglioramento, avviato con il coordinamento del Prof. Alessandro Sorrentino.

Attività formative

Nell'ambito delle attività formative, negli ultimi anni sono stati introdotti i tre curriculum declinati secondo ambiti disciplinari (economia agro-alimentare, management, economica-statistica, con i relativi referenti), che sono ancora più da valorizzare per meglio tener conto dei bisogni formativi specifici, e per meglio definire le attività interdisciplinari, soprattutto di carattere metodologico e di *soft skills*; è stato istituito l'Advisory Board i cui membri sono stati coinvolti sia nella consultazione annuale per la programmazione dei corsi di formazione, che nell'erogazione delle attività formative: il loro ruolo formativo va senz'altro stimolato per il loro bagaglio di competenze e di esperienza professionale; per elaborare il piano formativo, sono state introdotte le consultazioni formali annuali dei diversi organi del dottorato (Giunta, Advisory Board, gruppo Assicurazione Qualità, Collegio Docenti) che devono continuare a rappresentare lo strumento essenziale per scelte formative condivise ed efficaci.

Attività di ricerca

Per quanto riguarda le attività di ricerca, il mese scorso è stato pubblicato, online e open access, il primo volume collettaneo *Research in Economics, Management and Quantitative Methods* dedicato ai contributi dei dottorandi con la partecipazione di un membro dell'Advisory Board: è mia intenzione continuare ad offrire questa opportunità di pubblicazione per l'intero triennio; è stata introdotta la figura del *discussant* nei workshop dei dottorandi che devono però vedere un maggiore coinvolgimento dei docenti, affinché siano sempre più momenti di maturazione scientifica; le attività di terza missione sono state introdotte nella tabella dei CFU e vanno per quanto possibile,

maggiormente proposte e promosse per alimentare l'impegno culturale, sociale e civile dei nostri dottorandi, e migliorare le loro *soft skills*, come nel caso della partecipazione al Festival della Scienza e della Ricerca e dell'iniziativa "Università svelate 2026".

Internazionalizzazione

Per quanto riguarda l'internazionalizzazione, nel periodo precedente è stato inserito un numero significativo di nuovi colleghi stranieri nel Collegio docenti il cui auspicabile ampliamento può contribuire ad allargare il ventaglio delle conoscenze e deve essere strumentale ad un reale coinvolgimento dei dottorandi nei network internazionali dei docenti; è mia intenzione chiedere al Centro Linguistico di Ateneo, di rendere stabile il corso di lingua inglese C1 attivato l'anno scorso, vista la soddisfazione da parte dei dottoranti che vi hanno partecipato, per rafforzare le competenze linguistiche, indispensabili per una reale mobilità all'estero; sono stati numerosi i seminari dei *visiting professor* organizzati in accordo con l'ufficio Erasmus di Ateneo: la collaborazione con tale ufficio e con l'ufficio internazionalizzazione va coltivata per attuare una significativa internazionalizzazione del nostro Dottorato; intendo continuare a lavorare per proporre iniziative formative di carattere internazionale, come nel caso della Winter School in Applied Economics for Sustainable Development di gennaio p.v., giunta alla seconda edizione presso il nostro Ateneo, che vedrà la partecipazione di alcuni membri stranieri del nostro Collegio Docenti e del Progetto *Erasmus+ DOC BEST: Doctorate Challenge Based Education for Sustainable Transformation*, dedicato ai corsi di dottorato in ambito europeo.

Supporto ai dottorandi

Nel precedente triennio è stato introdotto lo staff organizzativo che deve continuare a rappresentare un supporto attivo ai dottorandi principalmente per la gestione pratica delle attività formative e per essere da raccordo sia tra discenti e i docenti, che tra discenti e amministrazione; sono stati introdotti diversi canali di comunicazione e informazione (sito web dottorato, calendario delle attività formative tramite file Excel continuamente aggiornato, gruppi whatsapp con dottorandi per informazioni più rapide): bisogna porre attenzione all'efficacia di tali canali per evitare criticità dovute a fraintendimenti o mancata circolazione di informazioni; sono state organizzate riunioni semestrali di confronto con dottorandi del primo anno, che desidero continuare a proporre con tale cadenza perché i neodottorandi hanno bisogno di essere guidati all'interno di una realtà accademica particolare come quella del dottorato; è da confermare l'introduzione della possibilità per gli studenti di partecipare online alle lezioni, se giustificata dal rispettivo tutor e dal coordinatore; considero di vitale importanza

agevolare, per quanto di competenza del coordinatore, il rimborso delle missioni dei dottorandi; infine il benessere relazionale dei nostri dottorandi passa anche attraverso iniziative di *community building* -come nel caso della giornata formativa a Proceno (VT)- che intendo proporre per i prossimi anni.

La collaborazione con tutto il personale amministrativo del DEIM, Dipartimento che svolge il ruolo di sede amministrativa del dottorato, anche attraverso l'individuazione di un referente amministrativo per il dottorato, si è rivelata fondamentale in questi ultimi anni per supportare docenti e discenti in tutti gli ambiti, ossia attività di didattica, attività di ricerca, internazionalizzazione e supporto ai dottorandi, per cui è bene che sia rafforzata negli anni a venire.

Infine, mi impegno, se verrò eletto, a portare avanti tale programma e tutte le eventuali ulteriori iniziative con esso coerenti, con passione, spirito di servizio e responsabilità, coordinando un lavoro di squadra frutto del coinvolgimento, ognuno secondo il proprio ruolo, di vicecoordinatrice, *in primis*, referenti dei curriculum, membri del collegio docenti, staff organizzativo, gruppo Assicurazione Qualità, personale amministrativo competente, rappresentante dei dottorandi e dottorandi stessi, in collaborazione istituzionale con la struttura Qualità del DEIM, i direttori dei tre Dipartimenti coinvolti nel Dottorato, i coordinatori degli altri dottorati di ricerca di Ateneo e gli organi e uffici di Ateneo competenti per le questioni attinenti il dottorato, al fine di rendere la partecipazione al nostro dottorato una significativa occasione di crescita umana e professionale.

Viterbo 7/11/2026

GIULIO
GUARINI
07.11.2026
10:58:11
GMT+01:00

In fede

Giulio Guarini



ENGLISH VERSION

Brief statement of the proposed development priorities for the PhD programme, submitted in support of my candidacy for the position of Coordinator of the PhD Programme in Economics, Management and Quantitative Methods for the three academic years 2026/2027–2028/2029.

Drawing on my experience as coordinator during the three-year term that has just ended, the ANVUR site visit and the findings set out in the official documents of the AVA quality assurance process, I outline below the development priorities that I intend to pursue for the PhD programme, if elected, over the academic years 2026/2027–2028/2029. I consider it essential both to consolidate the positive and original initiatives introduced during the previous term and to innovate in both form and substance, addressing the weaknesses identified and continuing the process of improvement begun under the coordination of Professor Alessandro Sorrentino.

Training activities

In recent years, three subject-specific tracks have been introduced within the programme's training activities: agri-food economics, management, and economics and statistics, each with its own academic lead. These tracks should be further developed to better address specific training needs and define interdisciplinary activities, particularly those relating to methodology and soft skills. An Advisory Board has also been established, whose members have been involved both in the annual consultation on course planning and in delivering training activities. Their teaching contribution should certainly be encouraged, given their wealth of expertise and professional experience. Formal annual consultations with the programme's various bodies—the Executive Committee, Advisory Board, Quality Assurance Group and Academic Board—have been introduced to develop the training plan. These consultations must remain an essential means of making shared and effective decisions on training provision.

Research activities

Last month, the first edited volume of Research in Economics, Management and Quantitative Methods was published online with open access, bringing together contributions by PhD students with the participation of an Advisory Board member. I intend to continue offering this publication opportunity throughout the three-year term. The role of discussant has been introduced in PhD student workshops, but greater faculty involvement is needed to make these increasingly valuable

opportunities for academic development. Third mission activities have been included in the credit allocation table and, wherever possible, should be offered and promoted more widely to encourage our PhD students' cultural, social and civic engagement and improve their soft skills, as demonstrated by their participation in the Festival della Scienza e della Ricerca and the "Università svelate 2026" initiative.

Internationalisation

During the previous term, a significant number of new international colleagues joined the Academic Board. Its further expansion would be welcome, as it can broaden the range of expertise available and should serve to involve PhD students actively in faculty members' international networks. I intend to ask the University Language Centre to offer the C1 English course introduced last year on a regular basis, given the positive feedback from the PhD students who attended it. This would strengthen the language skills that are essential for meaningful international mobility. Numerous seminars by visiting professors have been organised in agreement with the University's Erasmus Office. Cooperation with that office and with the Internationalisation Office should be cultivated to achieve substantial internationalisation of our PhD programme. I intend to continue developing international training initiatives, including the forthcoming January Winter School in Applied Economics for Sustainable Development, now in its second edition at our University, which will involve several international members of our Academic Board, and the Erasmus+ project DOC BEST: Doctorate Challenge Based Education for Sustainable Transformation, dedicated to PhD programmes across Europe.

Support for PhD students

An organisational support team was introduced during the previous three-year term. It must continue to provide active support to PhD students, primarily in the practical management of training activities and as a link between students and faculty, and between students and administrative staff. Several communication and information channels have been introduced: the PhD programme website, a schedule of training activities in a continually updated Excel file, and WhatsApp groups for faster communication with PhD students. Attention must be paid to the effectiveness of these channels to prevent difficulties arising from misunderstandings or failures to circulate information. Meetings with first-year PhD students have been organised every six months, and I wish to maintain this schedule because new students need guidance as they enter the distinctive academic environment of a PhD programme. The option for students to attend classes online, where justified and approved by their

supervisor and the coordinator, should be retained. I consider it essential to facilitate the reimbursement of PhD students' travel expenses, within the coordinator's remit. Finally, our PhD students' relational well-being also benefits from community-building initiatives, such as the training day in Proceno (Viterbo), which I intend to organise in the coming years.

Cooperation with all administrative staff at DEIM, the department that serves as the administrative home of the PhD programme, including the appointment of a dedicated administrative referent, has proved fundamental in recent years in supporting faculty and students across all areas: teaching, research, internationalisation and student support. This cooperation should therefore be strengthened in the years ahead.

Finally, if elected, I commit to implementing this programme and any further initiatives consistent with it, with dedication, a spirit of service and a sense of responsibility. In doing so, I will coordinate a collective effort involving, each according to their role, first and foremost the deputy coordinator, together with the track leads, Academic Board members, organisational support team, Quality Assurance Group, relevant administrative staff, the PhD student representative and the PhD students themselves. I will work in institutional cooperation with DEIM's quality assurance structure, the heads of the three departments involved in the programme, the coordinators of the University's other PhD programmes, and the University bodies and offices responsible for doctoral matters. The overarching aim of my commitment is to make participation in our PhD programme a meaningful opportunity for personal and professional growth.

Viterbo, 7 November 2026

Yours faithfully

Giulio Guarini

